

_Lettera_N_3931

Al Pro vicario della curia di Genova, Francesco Canessa

*Torino, 29 novembre 1883 Reverendissimo Signor Provicario,

11 Sig. Don Belmonte Direttore dell'Ospizio di San Vincenzo de' Paoli in Sampierdarena ci fa sapere come V. S. R. ma stia in attesa da molto tempo di una nostra decisione a proposito delle trattative fatte da V. S. per parte di S. E. R. Monsignor Arcivescovo, col Sig. Don Lazzerio Giuseppe Direttore di questo Oratorio, il giorno della festa di San Luigi.

Confesso, Rev.mo Signore, che il silenzio fu lungo da parte nostra e ne domando buona venia a Lei e per suo mezzo a S. E., pregandola in pari tempo a voler tener conto della cagione per cui fu tant'oltre protratto.

11 vivissimo desiderio di render servizio a Monsignore, ci animò a cercare e tentar tutti i mezzi onde aver modo di appagare la sua domanda e quindi andavamo di giorno in giorno rimandando la risposta lusingandoci di venir una volta infine nell'intento; ma sempre restammo nell'impossibilità di ciò fare.

Oggi pertanto, sollecitati da V. S. Rev.ma, ci troviamo nella veramente increscevole necessità di dichiarare che non piace tuttavia al Signore che le proposte di S. E. Rev.ma Mons. Arcivescovo abbiano l'effetto desiderato da Lui, da V. S. e da' Salesiani ancora, cui essi confondono con tanti e sì grandi testimonianze di stima e di affezione. La scarsezza di personale e le gravissime e disparate occupazioni che c'incombono, ci mettono nella dura necessità di non poter per ora aderire all'invito di accettare le cure parocchiali in S. Pier d'Arena.

Ciò nondimeno noi proseguiremo alacremente a lavorare nella Chiesa di S. Gaetano per la gloria di Dio e la salute eterna delle anime ed a ciò fare con nuova lena e maggior ardore ci sarà sprone ancora il sapere di far cosa grata a S. E. Rev.ma.

Voglia il Signore avere in buona parte queste nostre ragioni e farsene nostro interprete presso | S. E. Mons. Arcivescovo, assicurandolo pure che ogni giorno noi faremo al Signore ed alla Vergine SS.ma Ausiliatrice le più calde preghiere per la sua conservazione e salute ad multos annos a bene e consolazione di tutti che in Lui ammirano il vero ritratto del Buon Pastore.

Ella poi ci conservi, di grazia, la sua preziosa benevolenza, e mi abbia nel Signore quale con tutta stima e considerazione mi onora di essere e professarmi

Della S. V Rev.ma

Dev.mo servitore

Sac. Gio. Bosco